



# ARCHE ONLUS

Monitoraggio media del 17/03/2022

## L'Arché Bazar per la prima volta a CasArché a Roma

LINK: <http://www.vita.it/it/article/2022/03/16/larche-bazar-per-la-prima-volta-a-casarche-a-roma/162202/>

L'Arché Bazar per la prima volta a CasArché a Roma di Redazione 16 Marzo Mar 2022 18:24 un'ora fa ... Anche nella sua sede romana Fondazione Arché propone il mercatino solidale. Dalle 10 alle 18 di domenica 20 marzo, i visitatori potranno scegliere articoli speciali, sicuri di sostenere le attività di Arché per mamme e bambini Fondazione Arché propone anche a Roma l'Arché Bazar che si svolgerà, domenica 20 marzo 2022, presso la recentemente inaugurata CasArché a Roma: i visitatori e le visitatrici potranno scegliere articoli speciali e allo stesso tempo sostenere le attività a fianco di donne, bambini e famiglie vulnerabili portate avanti quotidianamente da Arché a Roma, così come a Milano e a San Benedetto del Tronto. Per la prima volta sarà la struttura di CasArché a Roma, in via Monte Pramaggiore 8, nel Municipio III, ad aprire le porte per accogliere i visitatori e le visitatrici di Arché Bazar. Dalle 10 alle 19, potranno trovare mobili di modernariato, lampade, biancheria vintage, tazzine, libri e tanti altri oggetti curiosi, nuovi e usati, che si potranno ammirare e

ottenere con una piccola donazione, con la consapevolezza di scegliere articoli unici e di sostenere le attività solidali della Fondazione. A rendere possibile l'Arché Bazar 2022 a Roma sono stati i volontari e le volontarie di Arché che hanno deciso di mettere a disposizione il proprio tempo ed entusiasmo per organizzare e allestire l'evento. «L'Arché Bazar a CasArché a Roma sarà una bella occasione per tanti motivi: i visitatori potranno conoscere la nuova casa di Arché a Roma, potranno scegliere articoli speciali e potranno anche sostenere le attività a fianco di mamme e bambini che da trent'anni portiamo avanti anche nella Capitale», commenta Uli Mittermair, responsabile di CasArché a Roma.

## Venerdì a Roma Via Crucis contro la tratta della prostituzione

LINK: [http://www.redattoresociale.it/article/notiziario/venerdi\\_a\\_roma\\_via\\_crucis\\_contro\\_la\\_tratta\\_della\\_prostituzione](http://www.redattoresociale.it/article/notiziario/venerdi_a_roma_via_crucis_contro_la_tratta_della_prostituzione)

16 marzo 2022 ore: 10:35  
Società Venerdì a Roma Via Crucis contro la tratta della prostituzione "Donna, perché piangi?": questo l'interrogativo della Via Crucis organizzata dalla diocesi di Roma in collaborazione con l'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII per la liberazione delle vittime di tratta e prostituzione...  
ROMA - "Donna, perché piangi?": questo l'interrogativo della Via Crucis organizzata dalla diocesi di Roma in collaborazione con l'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII per la liberazione delle vittime di tratta e prostituzione. La processione è prevista per venerdì 18 marzo e sarà guidata dal cardinale vicario Angelo De Donatis. La partenza è prevista alle ore 20 dalla parrocchia di San Cirillo Alessandrino e da lì si snoderà un percorso tra la quindicesima e la sedicesima prefettura della diocesi, tra viale Palmiro Togliatti e il Quarticciolo, per arrivare infine a San Bernardo da Chiaravalle, a Centocelle, dove ci si fermerà in preghiera. La parrocchia, si legge nella nota dell'Associazione, sorge in una zona dove si

incontrano molte ragazze vittime di tratta e dove operano anche le unità di strada. Per questo è stata scelta per ospitare l'opera dell'artista canadese Timothy Schmalz dedicata a santa Giuseppina Bakhita, portata in piazza San Pietro per l'Angelus dello scorso 6 febbraio, in occasione della Giornata internazionale di preghiera e riflessione contro la tratta. Tutte le parrocchie delle due prefetture, si legge ancora, sono coinvolte in egual modo nell'organizzazione della Via Crucis: l'animazione è affidata al coro dei Piccoli Cantori di Torre Spaccata, di Santa Maria Regina Mundi mentre le altre comunità parrocchiali hanno curato le singole stazioni. "Questa Via Crucis- ha detto il vescovo Benoni Ambarus, delegato diocesano per la Carità e per i Migranti- nasce dal desiderio di metterci tutti insieme in preghiera davanti a questo dramma che si consuma ogni giorno sotto i nostri occhi, ma del quale di rado ci rendiamo conto, quasi non ci facciamo più caso. E invece vogliamo dire a coloro che ne sono vittime, e sono soprattutto donne, che le vediamo, vogliamo

star loro vicino e aiutarle". La Via Crucis, prosegue la nota, sarà anche l'occasione per lanciare il percorso di formazione per operatori e volontari in partenza il 6 aprile. Promosso dal Coordinamento diocesano anti tratta-Ali di Speranza, Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, Associazione Slaves No More, Caritas diocesana, Casa del Magnificat, Comunità di Sant'Egidio, Congregazione delle Suore adoratrici ancelle del Santissimo Sacramento e della Carità, Fondazione Arché, Gruppo Raab, Istituto delle Apostole del Sacro Cuore di Gesù-Oasi Madre Clelia, Usmi, oltre alle unità di strada che svolgono il loro servizio in diversi luoghi della città - il corso è pensato per "fornire strumenti di carattere pratico per comprendere il fenomeno della tratta a scopo di sfruttamento sessuale, in generale e con focus sugli sviluppi più recenti, e per operare con coscienza sul territorio". Aperto a tutti, il percorso formativo si propone di raggiungere in particolare le comunità parrocchiali, ma anche coinvolgere gli operatori che lavorano nelle istituzioni territoriali.



Venerdì sera sarà presente alla Via Crucis la vice presidente dell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII Monica Zanni. "Nonostante il Covid la Comunità di don Benzi ha continuato ad accogliere vittime di tratta a scopo sessuale, lavorativo o accattonaggio- ha ricordato il presidente Giovanni Paolo Ramonda- Nel 2021 sono state assistite 100 persone, principalmente donne di età compresa tra i 24 e i 27 anni. Ma altrettante sono quelle ancora accolte perché con patologia psichiatrica o con disabilità e anche di recente le madri ex vittime di tratta dublinanti e rimpatriate a forza dagli stati del nord Europa. Oltre all'impegno delle 22 unità di strada, si è aggiunto l'avvio di 5 nuovi team per la prostituzione indoor, a Modena, Savona, Rimini, Roma, Bari. Per tutte queste donne violate, e per le organizzazioni che in Italia e in tutta Europa si spendono al loro fianco, vogliamo pregare uniti alla Chiesa di Roma. Ma non possiamo dimenticare che l'assistenza alle vittime di tratta non è sufficiente ad arginare il fenomeno. Oltre agli sfruttatori, ai reclutatori, alla rete degli intermediari durante e dopo il viaggio verso l'Italia, agli affittuari di appartamenti e ai proprietari di centri massaggio, la catena che

imprigiona la vittima è tenuta stretta dal cliente, anello di congiunzione che va scoraggiato con interventi mirati e decisi", ha concluso. (DIRE) © Riproduzione riservata Ricevi la Newsletter gratuita Home Page Scegli il tuo abbonamento Leggi le ultime news Tag correlati Tratta Please enable JavaScript to view the comments powered by Disqus.